

• dal veneto ambasciatore alla Porta, e che anche furono spesso
 • l'oggetto delle conferenze stabilite in Venezia. Elleno vi avranno
 • veduti li contrassegni d'interesse particolare, che il Direttorio
 • Esecutivo continua a dimostrare per questa Repubblica, sua an-
 • tica amica, e li mezzi, che da lui sono indicati per aumentare e
 • stringere i legami, che uniscono le due nazioni. Molti oggetti par-
 • ticolari sono stati trattati nelle conferenze, combinati con comune
 • soddisfazione; ma il silenzio del Senato sopra il più importante
 • argomento sottomesso alle sue deliberazioni impone al Ministro il
 • il dovere di presentarglielo direttamente.

• Il governo di Venezia conosce la sua posizione attuale relati-
 • vamente alla Casa d' Austria, che circonda i suoi stati. Esso non
 • ignora le pretese, che spesso ha manifestate sulla più bella por-
 • zione de' suoi dominj, ed è troppo giusto e troppo illuminato per
 • non convenire, che deve l'integrità delle sue provincie alla co-
 • stante amicizia della Francia. Esso è egualmente istruito de' pro-
 • getti maliziosi della Russia sulla Turchia Europea, ed è ben con-
 • vinto, che se li medesimi potessero realizzarli, tutte le isole Venete
 • seguirebbero immediatamente la sorte delle provincie Ottomane,
 • che l'avvicinano.

• L' avida Inghilterra, che ha un' alleanza impolitica in questo
 • momento con dette potenze, dividerebbe le spoglie dell' impero
 • Ottomano, avrebbe degli stabilimenti nel Mediterraneo, che da
 • lungo tempo vagheggia, ed il commercio e la navigazione dei
 • Veneziani sarebbero annichilati.

• Queste tre potenze non perdoneranno giammai al Senato di
 • Venezia la sapienza della sua condotta nelle ultime circostanze,
 • ed il suo costante rifiuto d' entrare nella mostruosa coalizzazione,
 • da loro formata contro la repubblica Francese.

• L' Europa intiera aprirà gli occhi sull' ambizione delle due
 • prime, ed elleno incontreranno degli ostacoli all' esecuzione de' loro
 • progetti, sopra tutto se la Porta Ottomana trova ne' suoi amici
 • de' possenti alleati pronti a soccorrerla. Ma l' Austria combina già